

XXXVIII SEDUTA

(ANTIMERIDIANA)

MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE 1953Presidenza del Presidente **CORRIAS ALFREDO****INDICE**

Disegno di legge: « Stati di previsione per l'entrata e per la spesa costituenti il bilancio della Regione Sarda per l'anno 1954 ». (25)

(Continuazione della discussione):

PRESIDENTE	745-747-748-774-775
COVACIVICH, relatore di maggioranza	747-753-761-765-771-772
CORRIAS EFISIO, Assessore alle finanze	748-753-755
SERRA	748-749-750-755-756-757-759-762-767-768-769-772-773-774
MELIS	749-750-752-753-755-758-760-762-763-772
BROTZU, Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione	750-764-765-769
BERNARD	751
CRESPELLANI, Presidente della Giunta	751-764-767-774
MEDDA	755-757-758-774
COSTA, Assessore all'agricoltura ed alle foreste	755-756-758-759-772-773
CADEDU	759
SOGGIU PIERO	761-764-765-766-770-771-772
CORONA LODDO CLAUDIA	761-767
MASIA, Assessore agli affari generali e turismo	761-762
PERNIS, relatore di maggioranza	762-763-774
DIAZ	763
CASTALDI	766
AMICARELLI	767
DERIU	768
MURGIA, Assessore ai lavori pubblici	770
TORRENTE	770
SOTGIU GIROLAMO	772
ZUCCA	772-773-774-775
PULIGHEDDU	773
ASQUER	775

La seduta è aperta alle ore 9,45.

BERNARD, Segretario, dà lettura del proces-

Pag.

so verbale della seduta precedente, che è approvato.

Continuazione della discussione del disegno di legge:

« Stati di previsione per l'entrata e per la spesa costituenti il bilancio della Regione Sarda per l'anno 1954 ». (25)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio. Si procede all'esame degli articoli e dei capitoli. Lascieremo in sospenso quegli articoli che fanno riferimento a determinati capitoli di bilancio. Avverto che l'onorevole Segretario darà lettura del testo presentato dalla Giunta regionale. Io annuncerò le proposte di modifica presentate dalla Commissione integrata, dopo la lettura degli articoli e capitoli cui esse proposte si riferiscono. Si dia lettura dell'articolo 1.

BERNARD, Segretario:

Art. 1

E' autorizzata la riscossione delle entrate giusta l'annesso stato di previsione (Tabella A).

PRESIDENTE. Lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

BERNARD, *Segretario*:

Art. 2

Il Presidente della Giunta regionale, in relazione al disposto degli articoli 11 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1949, n. 250, è autorizzato al pagamento delle spese ordinarie e straordinarie della Regione per l'anno finanziario 1954, in conformità all'unito stato di previsione (Tabella B).

PRESIDENTE. Lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 3.

BERNARD, *Segretario*:

Art. 3

Agli effetti dell'art. 40 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, è approvato l'unito elenco, di cui all'allegato numero 2, dei capitoli delle spese obbligatorie e d'ordine, considerate nel bilancio allegato alla presente legge.

PRESIDENTE. Lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 4.

BERNARD, *Segretario*:

Art. 4

Il Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle finanze e su deliberazione della Giunta stessa, è autorizzato a disporre con decreto il prelevamento di somme dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine iscritte nell'unito bilancio (stato di previsione della spesa - capitolo 43) ripartendole tra i vari capitoli.

Con le stesse modalità è autorizzato a disporre il prelevamento di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste (stato di previsione della spesa - capitolo 44).

PRESIDENTE. Lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 5.

BERNARD, *Segretario*:

Art. 5

Il Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle finanze e su deliberazione della Giunta stessa, è autorizzato, ove occorra, a disporre con decreto la ripartizione in articoli delle somme stanziare nei vari capitoli dell'allegato bilancio.

PRESIDENTE. Lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

L'articolo 6 fa riferimento specifico ad alcuni capitoli del bilancio per cui è necessario lasciarne l'esame in sospenso fino al termine dell'approvazione dei singoli capitoli. Si dia quindi lettura dell'articolo 7.

BERNARD, *Segretario*:

Art. 7

E' approvato il seguente riepilogo dal quale risulta il complesso delle Entrate e delle Spese previste per l'anno finanziario 1954.

PRESIDENTE. Lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 8.

BERNARD, *Segretario*:

Art. 8

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e nelle forme di cui all'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE. Lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Passiamo alla Tabella A - Entrate. Si dia lettura dei capitoli dall'1 all'8, per i quali non sono stati presentati emendamenti.

BERNARD, *Segretario*:

Allegato 1 - Tabella A

Entrata

TITOLO I - ENTRATA ORDINARIA

Categoria I - Entrate effettive.

Redditi patrimoniali.

- 1 - Redditi di terreni e dei fabbricati L. 11 milioni e 700.000.
- 2 - Canoni sui permessi di ricerche minerarie e sulle concessioni di miniere (articoli 7 e 25 R.D. 29 luglio 1927, numero 1443, e successive modificazioni) L. 17.700.000.
- 3 - Proventi delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche, esclusi i redditi di bonifica e i proventi della pesca L. 3.000.000.
- 4 - Canoni per le concessioni idroelettriche L. 2.600.000.
- 5 - Proventi delle concessioni di pesca in acque pubbliche L. 20.000.000.
- 6 - Proventi delle foreste demaniali L. 20 milioni.

Tributi.

Imposte dirette

- 7 - Imposte sui fondi rustici L. 72.000.000.
- 8 - Imposte sui fabbricati L. 34.000.000.

PRESIDENTE. Li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura del capitolo 9.

BERNARD, *Segretario*:

- 9 - Imposte sui redditi di ricchezza mobile e sui redditi agrari L. 1.559.000.000.

PRESIDENTE. La Commissione, lasciando invariata la denominazione, ha proposto di portare lo stanziamento da un miliardo e 559 milioni ad un miliardo e 609 milioni. L'Assessore, invece, propone di lasciare invariata la cifra proposta dalla Giunta.

COVACIVICH, *relatore di maggioranza*.
Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COVACIVICH, *relatore di maggioranza*.
Vorrei fare qualche osservazione come segretario della Commissione. Non è che la Commissione abbia proposto di aumentare questo capitolo perchè avesse elementi atti a dimostrare la possibilità di maggiori entrate: è lo stesso Assessore che ci indicò, fra gli altri, anche questo capitolo come suscettibile di aumento. Comunque, credo che la Commissione concordi con la proposta dell'Assessore, poichè, in sostanza, la diminuzione è compensata dall'aumento al capitolo 13.

PRESIDENTE. Metto in votazione il capitolo nel testo originario. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli 10, 11 e 12.

BERNARD, *Segretario*:

Tasse e imposte indirette sugli affari.

- 10 - Imposta sulla manomorta L. 1.000.000.
- 11 - Tasse di bollo L. 1.403.000.000.
- 12 - Imposta di surrogazione del registro e del bollo L. 7.000.000.

PRESIDENTE. Li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura del capitolo 13.

BERNARD, *Segretario*:

13 - Imposta ipotecaria L. 80.000.000.

PRESIDENTE. La Commissione ha proposto di portare questo capitolo da 80 a 90 milioni. L'Assessore alle finanze, ora, con suo emendamento, chiede che sia portato da 80 a 165 milioni. Onorevole Corrias, vuole svolgere il suo emendamento?

CORRIAS EFISIO, *Assessore alle finanze*. E' sufficiente osservare che vi sono nuovi elementi, accertati, che permettono questo aumento.

PRESIDENTE. Metto in votazione il capitolo 13 nella misura di 165 milioni. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del capitolo 14.

BERNARD, *Segretario*:

14 - Tasse sulle concessioni governative L. 300 milioni

PRESIDENTE. La Commissione ha proposto un aumento di 25 milioni; l'Assessore chiede che lo stanziamento venga mantenuto così come proposto dalla Giunta. Mi pare che le ragioni siano le stesse del capitolo 9. Metto quindi in votazione il capitolo 14 nel testo originario. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del capitolo 15.

BERNARD, *Segretario*:

15 - Quota dell'imposta generale sull'entrata da devolversi alla Regione a mente dell'articolo 8 dello Statuto speciale della Sardegna, in conto quota L. 2.000.000.000.

SERRA. Prima di «in conto quota» occorrono due punti, e non virgola.

PRESIDENTE. Va bene. Con tale modifica,

metto in votazione il capitolo 15. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del capitolo 16.

BERNARD, *Segretario*:

Imposta indiretta sui consumi.

16 - Imposta sul gas e sulla energia elettrica, e indennità di mora L. 120.000.000.

PRESIDENTE. Lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del capitolo 17.

BERNARD, *Segretario*:

Monopoli.

17 - Imposta sul consumo dei tabacchi L. 4 miliardi e 850.000.000.

PRESIDENTE. La Commissione propone di portare questo stanziamento a 4 miliardi e 915 milioni. Chi approva il testo proposto dalla Commissione alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli 18 e 19.

BERNARD, *Segretario*:

Proventi vari.

18 - Tasse turistiche (articolo 9 R.D. 20 giugno 1935, numero 1425, articolo 1 e 2 R.D. 12 novembre 1936, numero 2302) p. m.

19 - Proventi della vendita del Bollettino Ufficiale della Regione L. 3.000.000.

PRESIDENTE. Li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura del capitolo 20.

II LEGISLATURA

XXXVIII SEDUTA

23 DICEMBRE 1953

BERNARD, *Segretario*:

- 20 - Interessi attivi su disponibilità di cassa
L. 280.000.000.

PRESIDENTE. La Commissione propone: da 280 milioni a 330 milioni. Metto in votazione il capitolo con la variante della Commissione. Chi lo approva alzi da mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27 precedente bilancio e 27.

BERNARD, *Segretario*:

Rimborsi e concorsi nelle spese.

- 21 - Ricupero fondi relativi a capitoli di spesa iscritti nella parte ordinaria del bilancio
L. 2.000.000.

- 22 - Rimborso spese incontrate per lo svolgimento di funzioni per conto dello Stato (articolo 23 D.P.R. 19 maggio 1950, numero 327) L. 50.000.000.

- 23 - Rimborso spese per la formazione del piano di cui all'articolo 13 della L.C. 26 febbraio 1948, numero 3 p.m.

TITOLO II - ENTRATA STRAORDINARIA

Categoria I - Entrate effettive.

- 24 - Entrate eventuali e varie L. 2.250.000.

- 25 - Ricupero, sull'importo dei sussidi per opere di miglioramento fondiario, dell'aliquota 0,70 per cento per spese di vigilanza e per studi ed accertamenti relativi alle opere medesime (articolo 8 L.R. 26 ottobre 1950, numero 46) L. 10.000.000.

- 26 - Ricupero di somme iscritte nei capitoli di spesa della parte straordinaria del bilancio L. 2.000.000.

- 27 precedente bilancio - Provento derivante dal conguaglio di cui allo articolo 53 del D.P.R. 19 maggio 1949, numero 250. (quota in conto), e contributo dello Stato per particolari piani di opere e di trasformazione di cui all'articolo 8, ultimo comma,

della L. C. 26 febbraio 1948, numero 3. Soppresso.

- 27 - Provento derivante dal conguaglio di cui all'articolo 53 del D.P.R. 19 maggio 1949, numero 250 (quota in conto) L. 1 miliardo.

PRESIDENTE. Poichè nessuno chiede di parlare...

SERRA. Al capitolo 27 anzichè la parentesi, occorre mettere i due punti.

PRESIDENTE. Esatto. Chi approva questi capitoli alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura del capitolo 28 del precedente bilancio.

BERNARD, *Segretario*:

- 28 precedente bilancio - Concorso dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità nelle spese per la lotta contro gli insetti domestici (lotta antimalarica). Soppresso.

PRESIDENTE. E' stato presentato un emendamento Melis-Serra tendente a mantenere questo capitolo, con la formula «p. m.» in luogo della parola «soppresso». I presentatori hanno facoltà di illustrare questo emendamento.

MELIS. Il mio Gruppo intende esprimere voto contrario alla soppressione di questo capitolo per sottolineare che respinge la soluzione che al problema dà l'Alto Commissariato all'igiene e sanità, il quale rifiuta ogni e qualsiasi concorso nella lotta antimalarica, che pur è tenuto ad eseguire per una certa parte, per certi settori, in tutte le regioni d'Italia.

SERRA. Su questo argomento, ricordo che l'articolo 19, ultimo capoverso, del secondo gruppo delle norme di attuazione dice: « I servizi di sanità marittima ed area, esclusa la profilassi antianofelica, rimangono alle dirette dipendenze dell'amministrazione sanitaria statale ». Ora, vorrei che fosse chiarito se l'inciso: « esclusa la

II LEGISLATURA

XXXVIII SEDUTA

23 DICEMBRE 1953

profilassi antianofelica » si riferisce ai servizi di sanità marittima e aerea o a tutto il complesso.

PRESIDENTE. Qual'è il parere della Giunta?

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*. La lotta antianofelica viene oggi divisa in due settori: lotta antialate, fatta dai comitati antimalarici provinciali col sussidio quasi totale dell'Alto Commissariato, e lotta antilarvale che invece viene eseguita dalla Regione con i fondi di cui al capitolo 30. Lo Stato dà il contributo diretto ai comitati per la lotta antialate, contributo che noi quindi non possiamo riportare.

PRESIDENTE. I presentatori mantengono l'emendamento?

MELIS. Già nella discussione dell'anno scorso, e durante la discussione di questo bilancio, noi abbiamo rilevato l'inopportunità che operino nel medesimo settore competenze e attività diverse, disorganiche tra di loro. Come relatore del bilancio della sanità dello scorso anno, io ebbi modo di trattare con una certa larghezza questo argomento, per notare anche come fosse intendimento e speranza dell'Assessore di poter ottenere un coordinamento di questi servizi, anche perchè risultava, almeno allora, che i comitati antimalarici in realtà avevano ben scarsamente operato. Ecco perchè continuo a ritenere che sia opportuno consentire a chi lo desidera di esprimere il proprio dissenso da questa impostazione.

SERRA. Io ricordo di avere presentato l'anno scorso un ordine del giorno proprio su questa materia, perchè, pur ammettendo l'esistenza, confermata ora dall'Assessore, di questo duplice sistema di organizzazione di lotta antimalarica (esistono delle norme statali che lo consacrano), ritengo e convengo col collega Melis che occorre una organicità, che deve essere riconosciuta giuridicamente con norme tali che attribuiscono all'Amministrazione regionale la piena organizzazione di tutta la lotta antimalarica nei due settori in Sardegna. Conseguente-

mente, in coerenza con quell'ordine del giorno, ritengo che questo capitolo si debba conservare per memoria, non tanto per pretendere dallo Stato un intervento in questa materia, quanto per affermare il principio che i finanziamenti dello Stato debbono essere attribuiti alla Regione, la quale li devolgerà ai comitati provinciali antimalarici. Quindi, si tratta sempre del bilancio della Regione, di somme che devono essere amministrate dalla Regione con la collaborazione organica, coordinata dei comitati provinciali antimalarici.

PRESIDENTE. Voteremo in primo luogo il mantenimento del testo. Chi approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Chi intende che il capitolo venga mantenuto per memoria, secondo l'emendamento Melis-Serra, alzi la mano.

(E' approvato).

SERRA. Quello approvato dovrebbe diventare il capitolo 29 bis, precedere cioè il 30, che concerne la stessa materia. Comunque, è questione di coordinamento.

PRESIDENTE. E' esatto. Si dia lettura dei capitoli 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37 e 38.

BERNARD, *Segretario*:

- 28 - Contributo dello Stato per particolari piani di opere e di trasformazione di cui all'articolo 8, ultimo comma, della L. C. 26 febbraio 1948, numero 3 L. 1.000.000.000.
- 29 - Rimborsi alla Regione da parte degli Enti Pubblici della quota a loro carico sulle spese per l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli Enti stessi (L. R. 9 marzo 1950, numero 12, e L. R. 8 maggio 1951, numero 5) p. m.
- 30 - Rimborso spese per interventi antianofelici in acque pubbliche (L. 13 febbraio 1933, numero 215) L. 120.000.000.
- 31 - Contributi dei Comuni per la costruzione

dei porti di IV classe (L. R. 1 febbraio 1952, numero 8, e 17 luglio 1952 numero 20) p.m.

- 32 - Contributi eventuali dallo Stato, da altri Enti e privati benefattori, da destinare al fondo per provvedere al ricovero e all'assistenza di lavoratori vecchi o invalidi privi di trattamento assicurativo (L. R. 3 febbraio 1953, numero 1) p. m.

Categoria II - Entrate per movimento di capitali.

Operazioni varie.

- 33 - Proventi per la vendita di beni patrimoniali L. 12.000.000.
- 34 - Ricavo di mutui da contrarre in relazione all'articolo 5 della L. R. 7 febbraio 1952, numero 4 p. m.
- 35 - Ricavi delle operazioni di mutuo od altro di cui all'articolo 6 della L. R. 24 marzo 1952, numero 7 p. m.

Partite che si compensano con la spesa.

- 36 - Imposta generale sull'entrata e accessori sui canoni e proventi relativi ai beni patrimoniali della Regione L. 1.750.000.
- 37 - Tributi erariali relativi ai pagamenti L. 30.000.000.
- 38 - Assicurazione ed assistenza del personale e contributi obbligatori diversi L.30.000.000.

PRESIDENTE. Vi è una proposta della Commissione di portare a 120 milioni il capitolo 28. Chi approva questi capitoli, con la modifica proposta al capitolo 28, alzi la mano.

(Sono approvati).

Passiamo alle Spese-Tabella B. Si dia lettura del capitolo 1.

BERNARD, *Segretario*:

Allegato 1 - Tabella B
Spesa

TITOLO I - SPESA ORDINARIA

Categoria I - Spese effettive.

ASSESSORATO ALLE FINANZE

Funzionamento degli organi regionali.

- 1 - Spese inerenti al Consiglio regionale. Com-

petenze dovute sotto qualsiasi titolo ai componenti del Consiglio; spettanze a tutto il personale ivi compresi stipendi, assegni accessori, premio di presenza, compensi per lavoro straordinario, premi in deroga in eccedenza ai limiti stabiliti per lavoro straordinario, missioni, sussidi o altro; spese per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici e servizi; spese di rappresentanza, avvenimenti, contributi e sussidi per assistenza e beneficenza; ogni altra spesa nell'ambito del Consiglio sotto qualsiasi denominazione e forma L. 150.000.000.

PRESIDENTE. E' stato presentato un emendamento a firma dell'onorevole Bernard: « Aggiungere alla nona riga, dopo le parole « e servizi », : « spese per acquisto e manutenzione automezzi ». L'onorevole Bernard ha facoltà di illustrare questo emendamento.

BERNARD. Si ritiene necessario, per un migliore funzionamento dei servizi del Consiglio, permettere l'acquisto almeno di un altro automezzo, in modo da lasciare, quello attualmente in uso, per servizi di rappresentanza.

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*. Nessuna difficoltà.

PRESIDENTE. Vi è una proposta della Commissione di portare lo stanziamento a 207 milioni. Metto in votazione il capitolo modificato secondo l'emendamento Bernard e la proposta della Commissione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli da 2 a 23.

BERNARD, *Segretario*:

- 2 - Indennità ai componenti della Giunta regionale ai sensi della L.R. 27 giugno 1949, numero 2. Spese per missioni dei componenti della Giunta, compreso il rimborso delle spese di viaggio L. 35.000.000.
- 3 - Fondo a disposizione del Presidente della Giunta regionale per spese di rappresentanza.

II LEGISLATURA

XXXVIII SEDUTA

23 DICEMBRE 1953

- za, nonchè per spese relative ad avvenimenti eccezionali, e varie L. 25.000.000.
- 4 - Fondi a disposizione del Presidente della Giunta regionale per contributi e sussidi per opere di assistenza e beneficenza L. 25 milioni.
- 5 - Spese riservate della Presidenza della Giunta regionale L. 4.900.000.
- 6 - Spese del servizio stampa e propaganda (L. R. 7 maggio 1953, numero 11) L. 20 milioni.
- Funzionamento uffici amministrativi.*
- 7 - Personale comandato: stipendi, assegni accessori e trattamento di quiescenza (spese fisse) L. 51.000.000.
- 8 - Personale assunto dalla Regione: stipendi, assegni accessori, salari e indennità di licenziamento (spese fisse) L. 180.000.000.
- 9 - Personale: premio giornaliero di presenza (D.L.P. 27 giugno 1946, numero 19, articolo 8) (spese obbligatorie) L. 17.000.000.
- 10 - Personale: compensi per lavoro straordinario (D.L.P. 27 giugno 1946, numero 19, articolo 2) L. 23.000.000.
- 11 - Personale: compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per lavoro straordinario in relazione a particolari esigenze del servizio (D.L.P. 27 giugno 1946, numero 19, articolo 6) L. 18.000.000.
- 12 - Personale: indennità di missione e rimborso spese di viaggio e trasferimento L. 35 milioni.
- 13 - Personale: sussidi L. 4.500.000.
- 14 - Personale: indennità agli addetti ai Gabinetti e alle Segreterie Particolari (spesa obbligatoria) L. 10.000.000.
- 15 - Comitati e Commissioni: gettoni di presenza e spese di funzionamento (L. R. 8 febbraio 1950, numero 6) L. 5.000.000.
- 16 - Compensi ad estranei all'Amministrazione per incarichi e studi nell'interesse dell'Amministrazione stessa L. 10.000.000.
- 17 - Economato: cancelleria, stampati, illuminazione, riscaldamento, manutenzione mobili e locali, acquisto pubblicazioni e funzionamento biblioteca e varie L. 22.000.000.
- 18 - Economato: spese postali, telegrafiche, telefoniche (spese obbligatorie) L. 4.000.000.
- 19 - Economato: pubblicazioni e vendita del Bollettino Ufficiale (spesa obbligatoria) L. 3.500.000.
- 20 - Economato: esercizio e manutenzione automezzi L. 15.000.000.
- 21 - Fitti e canoni (spese fisse) L. 14.500.000.
- 22 - Spese di liti e per arbitraggi (spesa obbligatoria) L. 500.000.
- 23 - Spese eventuali e diverse L. 5.072.981.

PRESIDENTE. Vi è una proposta della Commissione, accettata dall'Assessore alle finanze, di diminuire il capitolo 16 da 10 milioni a 5 milioni.

Metto in votazione questi capitoli, ad eccezione, dell'ottavo, con la modifica proposta al sedicesimo. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Sul capitolo 8 vi è un emendamento Piero Soggiu - Melis - Casu e Puligheddu tendente a diminuire lo stanziamento da 180 milioni a 165 milioni. L'onorevole Melis vuole illustrarlo?

MELIS. L'emendamento è originato dalla constatazione che, rispetto alle previsioni del bilancio 1953 che fissavano per il personale assunto dalla Regione uno stanziamento di 91 milioni e 470.000, si ritrova nel bilancio in esame una cifra quasi doppia: 180 milioni. Un incremento così rilevante di questo stanziamento sarebbe necessitato, secondo notizie che in Commissione furono a suo tempo fornite, da aumenti e miglioramenti economici al personale e, soprattutto, da aumenti di organico. Se, peraltro, rispondono a verità le informazioni non ufficiali, e cioè che rispetto ad un primitivo programma di incremento di organico di un certo rilievo, si sarebbe in Giunta arrivati, poi, ad una riduzione di quella previsione di aumento,

a noi è sembrato che fosse opportuno e necessario ridurre lo stanziamento dei capitoli 8 e 78, che sono collegati per materia. Tali diminuzioni consentirebbero di operare un rilevante ricupero di somme, per un totale di lire 25 milioni fra i due capitoli, che sono necessarie per venire incontro ad altre esigenze.

PRESIDENTE. Qual'è il parere della Giunta?

CORRIAS EFISIO, *Assessore alle finanze*. Sono spiacente di dover dire che la Giunta non può accettare questo emendamento: questo stanziamento è stato calcolato esattamente sul personale attualmente in servizio a seguito della approvazione dell'ultima legge sugli organici, legge che dispone il passaggio alla categoria degli avventizi di tutto il personale estraneo all'amministrazione. E' un esatto calcolo, fatto tenendo conto, ripeto, dell'organico nonchè del fatto che da un momento all'altro dovrebbero occorrere degli aumenti, e, se non si provvede in tempo, si dovrebbero poi fare, con difficoltà, degli spostamenti di fondi.

PRESIDENTE. Qual'è il parere della Commissione?

COVACIVICH, *relatore di maggioranza*. La Commissione non può che aderire ai concetti espressi dall'Assessore. Di questo capitolo non si può certamente dare una valutazione politica: è un capitolo essenzialmente tecnico, e noi potremmo aderire alla diminuzione proposta, solo su parere favorevole dell'organo tecnico, unico competente sulla situazione di fatto.

PRESIDENTE. E dunque, onorevole Melis?

MELIS. Ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE. Sta bene. Metto in votazione il capitolo 8. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del capitolo 24.

BERNARD, *Segretario*:

Spese per i servizi propri dell'Assessorato alle finanze e spese diverse.

24 - Onorari, diritti e rimborsi al personale e agli uffici finanziari per prestazioni rese all'Amministrazione L. 2.000.000.

PRESIDENTE. A questo capitolo è stato presentato un emendamento dall'Assessore Efsio Corrias: «dopo "finanziari" aggiungere e "tecnici di altre amministrazioni"». Onorevole Corrias, vuole illustrarlo?

CORRIAS EFISIO, *Assessore alle finanze*. La modifica è dovuta al fatto che abbiamo bisogno di servirci anche dell'opera di uffici che non sono finanziari, ma tecnici, come, ad esempio, il Genio Civile.

PRESIDENTE. Metto in votazione il capitolo 24 modificato secondo l'emendamento proposto dall'Assessore Corrias. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli da 25 a 42.

BERNARD, *Segretario*:

25 - Amministrazione e manutenzione beni patrimoniali L. 2.000.000.

26 - Contribuzioni fondiari sui beni del demanio pubblico e patrimoniale. Imposta erariale e sovraimposte comunale e provinciale. Imposte consorziali (D.P.R. 19 maggio 1949, numero 250, articolo 39, penultimo capoverso) L. 1.500.000.

27 - Rimborsi per indebiti e inesigibilità afferenti alla quota di nove decimi delle imposte erariali sui terreni, sui fabbricati e sui redditi agrari (D.P.R. 19 maggio 1949, numero 250, articolo 32) (spese d'ordine) L. 5.000.000.

28 - Rimborsi per indebiti e inesigibilità afferenti alla quota di nove decimi dell'imposta di ricchezza mobile (D.P.R. 19 maggio 1949, numero 250, articolo 33) (spese d'ordine) L. 20.000.000.

29 - Rimborsi di tributi in genere indebitamente percepiti o non dovuti, nella misura pro-

- porzionale all'importo devoluto alla Regione (D.P.R. 19 maggio 1949, numero 250, articolo 35) (spese d'ordine) L. 3.000.000.
- 30 - Rimborsi per aggi ai distributori primari e secondari dei valori bollati (spesa d'ordine) L. 30.000.000.
- 31 - Spese per il funzionamento degli organi di rappresentanza locale incaricati di attuare la collaborazione di cui all'articolo 9 dello Statuto regionale sardo L. 3.000.000.
- 32 - Onorari, diritti e rimborsi per il servizio di vigilanza sulle aziende di credito a carattere regionale L. 1.000.000.
- 33 - Contributi a favore delle Casse rurali e delle Casse comunali di Credito agrario (L.R. 8 luglio 1952, numero 21) L. 2 milioni.
- Rimborsi allo Stato e spese per i servizi propri di altri Assessorati.*
- 34 - Rimborso allo Stato di spese incontrate per lo svolgimento di funzioni per conto della Regione (D.P.R. 19 maggio 1950, numero 327, articolo 23) L. 50.000.000.
- 34 precedente bilancio. Spese per il personale e il funzionamento dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Cagliari. Soppresso.
- 35 precedente bilancio. Spese per il personale e il funzionamento dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Sassari. Soppresso.
- 36 precedente bilancio. Spese per il personale e il funzionamento dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Nuoro. Soppresso.
- 37 precedente bilancio. Spese per il personale e il funzionamento dell'Ispettorato Regionale delle Foreste e di quelli Ripartimentali del Corpo Forestale della Sardegna, nonché spese per il personale e il funzionamento del Corpo di Polizia Forestale. Soppresso.
- 35 - Stipendi, assegni accessori, salari, trattamento di quiescenza e indennità di licenziamento al personale degli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, dell'Ispettorato Regionale delle Foreste, di quelli Ripartimentali del Corpo Forestale, del Corpo di Polizia Forestale e del Commissariato Regionale per gli Usi Civici L. 210 milioni.
- 36 - Premio giornaliero di presenza al personale degli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, dell'Ispettorato Regionale delle Foreste, di quelli Ripartimentali del Corpo Forestale, del Corpo di Polizia Forestale e del Commissariato Regionale per gli Usi Civici (D.L.P. 27 giugno 1946, numero 19, articolo 8) L. 10.000.000.
- 37 - Compensi per lavoro straordinario al personale degli Ispettorati Provinciali della Agricoltura, dell'Ispettorato Regionale delle Foreste, di quelli Ripartimentali del Corpo Forestale, del Corpo di Polizia Forestale e del Commissariato Regionale per gli Usi Civici (D.L.P. 27 giugno 1946, numero 19, articolo 6) L. 10.000.000.
- 38 - Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per lavoro straordinario in relazione a particolari esigenze di servizio al personale degli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, dell'Ispettorato Regionale delle Foreste, di quelli Ripartimentali del Corpo Forestale, del Corpo di Polizia Forestale e del Commissariato Regionale per gli Usi Civici (D.L.P. 27 giugno 1946, numero 19, articolo 6) L. 10.000.000.
- 39 - Indennità di missione e rimborso spese viaggio e trasferimento al personale degli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, dell'Ispettorato Regionale delle Foreste, di quelli Ripartimentali del Corpo Forestale, del Corpo di Polizia Forestale e del Commissariato Regionale per gli Usi Civici L. 26.000.000.
- 40 - Spese per il funzionamento degli uffici e dei servizi degli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, dell'Ispettorato Regionale delle Foreste, di quelli Ripartimentali del Corpo Forestale, del Corpo di Polizia Forestale e del Commissariato Regionale per gli Usi Civici L. 30.000.000.

II LEGISLATURA

XXXVIII SEDUTA

23 DICEMBRE 1953

41 - Spese per il personale e il funzionamento degli uffici già facenti parte dell'Azienda di Stato Foreste Demaniali e per gli oneri fiscali relativi al patrimonio L. 10 milioni.

42 - Spese per l'amministrazione e il governo delle foreste e dei terreni del demanio regionale L. 30.000.000.

SERRA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERRA. Desidero solo richiamare l'attenzione dell'Assessore sul voto da me espresso in Commissione nei riguardi dell'auspicabile ed opportuno spostamento del Commissariato regionale per gli usi civici dagli attuali locali decentrati ed indecorosi a locali non difficilmente reperibili (d'intesa con la Prima Presidenza della Corte d'Appello) presso il Palazzo di Giustizia, ove hanno sede, concentrati, tutti gli uffici giudiziari; ciò perchè l'attività che detto organo svolge è indubbiamente prossima allo specifico ambito giudiziario.

MEDDA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MEDDA. In sede di Commissione io avevo proposto un aumento dei capitoli 39 e 40. Poi ho avuto delle assicurazioni in proposito. Vorrei, ora, raccomandare all'Assessore alle finanze a che si provveda, se eventualmente queste somme fossero sufficienti, ad evadere i rimborsi: i funzionari dell'Ispettorato agrario, con 27 mila lire di stipendio (31 quelli con famiglia) non possono anticipare le spese di viaggio. Con questa assicurazione dell'Assessore alle finanze, io sarei tranquillo e non chiederei nessun aumento. Eguale raccomandazione vorrei fare per le spese di funzionamento degli automezzi.

PRESIDENTE. L'Assessore alle finanze ha facoltà di rispondere.

CORRIAS EFISIO, *Assessore alle finanze.*

Dal primo luglio, da quando noi paghiamo direttamente il personale di cui trattasi, anche la questione dell'indennità di missione si è normalizzata. Per quanto riguarda gli automezzi, è in corso la permuta di quelli fuori uso o in condizioni di inefficienza con automezzi nuovi, che consentiranno più rapidi spostamenti.

MELIS. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MELIS. Vorrei un chiarimento dall'Assessore alle finanze o, se possibile, dall'Assessore all'agricoltura. Con i fondi dei capitoli 35, 36, 37 e 38 noi paghiamo stipendi, assegni accessori, salari, premi giornalieri di presenza, compensi per lavoro straordinario, eccetera, al personale dell'Ispettorato regionale delle foreste, agli uffici ripartimentali del Corpo forestale, eccetera, uffici che sono stati inseriti, nel modo più organico, nella struttura amministrativa della Regione, almeno per quanto riguarda il pagamento di assegni, stipendi e di tutti i compensi normalmente dovuti ai funzionari dipendenti. Vorrei, ora, conoscere quali sono gli effettivi rapporti amministrativi che esistono tra questi organi e l'Amministrazione regionale, e se, soprattutto, sia l'Amministrazione regionale, che paga tutte le spese, a determinare con competenza, dirò così, primaria ed esclusiva, gli indirizzi, l'azione e l'opera di questi organi.

COSTA, *Assessore all'agricoltura e foreste.* Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COSTA, *Assessore all'agricoltura e foreste.* Il Corpo delle foreste lavora, con una certa autonomia, nell'ambito della Regione; però è alle dipendenze dell'Assessorato, sia come indirizzo di attività sia come direttive; esso Corpo agisce anche con fondi dello Stato, ma sempre su direttive della Regione. Faccio un esempio pratico: il Capo del ripartimento forestale, quando si deve allontanare dalla Sardegna per an-

dare in licenza, chiede il permesso all'Assessorato all'agricoltura.

SERRA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERRA. Chiedo che venga ritrasmessa alla Commissione competente, e quindi anche alla prima, la legge sull'azienda delle foreste demaniali, rinviata dal Governo, come mi risulta. Riapprovandola, i rapporti ora esaminati potrebbero anche trovare una più stabile base giuridica.

COSTA, *Assessore all'agricoltura e foreste*. Effettivamente, la legge sull'azienda delle foreste demaniali è stata rinviata; d'accordo col proponente onorevole Casu, essa verrà presto ripresentata e riapprovata, con quelle modifiche consigliate dallo Stato che potranno essere da noi accettate.

SERRA. Tutto questo è esatto, ma bisogna tener conto di un parere formulato dalla prima Commissione; è una questione squisitamente giuridica: una legge rinviata dovrebbe essere riesaminata quand'anche fosse trascorsa la legislatura in cui fu presentata.

PRESIDENTE. Metto in votazione questo gruppo di capitoli, dal 25 al 42. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli da 43 a 61.

BERNARD, *Segretario*:

Fondi di riserva.

43 - Fondi di riserva per le spese obbligatorie e di ordine (R.D. 18 novembre 1923, numero 2440, sulla contabilità generale dello Stato, articolo 40) L. 15.000.000.

44 - Fondo di riserva per le spese impreviste (R.D. 18 novembre 1923, numero 2440, sulla contabilità generale dello Stato, articolo 42) L. 40.000.000.

ASSESSORATO AGLI AFFARI GENERALI
ED ENTI LOCALI

Servizi diversi.

45 - Spese, contributi e premi per la prevenzione e la repressione dell'abigeato, per i servizi di polizia locale urbana e per i servizi di polizia locale rurale L. 10.000.000.

46 - Spese per i controlli sugli atti degli Enti locali e per i servizi di consulenza a favore di tali Enti (L.C. 26 febbraio 1948, numero 3, articolo 46) L. 50.000.000.

ASSESSORATO ALL'IGIENE, SANITA'
E PUBBLICA ISTRUZIONE

Spese generali e per i servizi.

47 - Spese e contributi per studi, pubblicazioni e borse di studio (L.R. 9 agosto 1950, numero 43) L. 19.000.000.

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

Spese generali e per i servizi tecnici.

48 - Retribuzioni a tecnici estranei all'Amministrazione regionale per progettazioni, direzione, assistenza, collaudo opere pubbliche e per studi (L.R. 9 marzo 1950, numero 12 e D.P. 18 giugno 1950, numero 6) L. 40.000.000.

Opere di manutenzione ordinaria.

49 - Spese per la manutenzione ordinaria dei porti di IV classe p.m.

50 - Spese per la manutenzione ordinaria della viabilità minore p.m.

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
E ALLE FORESTE

Agricoltura, coltivazioni, industrie e difese agrarie.

51 - Contributi a Enti e Uffici che svolgono attività interessanti in genere l'agricoltura p.m.

52 - Contributi e spese per l'esecuzione dei provvedimenti intesi a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari a nor-

II LEGISLATURA

XXXVIII SEDUTA

23 DICEMBRE 1953

ma del D.L. 15 ottobre 1925, numero 2033, convertito nella L. 18 marzo 1926, numero 562, e successive modificazioni, e della L. 26 settembre 1920, numero 1363 L. 600 mila.

53 - Dimostrazione e propaganda agraria, acclimatazione di seme di piante erbacee e legnose L. 5.000.000.

51 precedente bilancio. - Spese e contributi per incoraggiare i perfezionamenti della meccanica agraria e la diffusione delle più utili applicazioni di essi (L.R. 2 agosto 1951, numero 14). Soppresso.

52 precedente bilancio. - Contributi alle cooperative per acquisto di macchine e di attrezzi agricoli (L.R. 9 novembre 1950, numero 47, articolo 1). Soppresso.

54 - Spese e contributi per incoraggiare la cooperazione agricola (L.R. 9 novembre 1950, numero 47, articolo 5) L. 10.000.000.

54 precedente bilancio. - Contributo alle cooperative per acquisto di concimi (L.R. 9 novembre 1950, numero 47, articolo 3). Soppresso.

55 - Spese concernenti la disciplina della coltivazione delle piante officinali (L. 6 gennaio 1931, numero 99) L. 1.400.000.

56 - Apicoltura: contributi ad apicoltori singoli o consorziati per le spese della lotta contro le malattie delle api, nonché per l'acquisto di arnie, impianti di apiarii, sostituzione di bugni villici e acquisto di smielatori; sussidi a enti o privati per studi e sperimentazioni sull'apicoltura L. 1.000.000.

Sperimentazione pratica e propaganda agraria.

57 - Spese e contributi per i corsi temporanei per contadini (L. 16 giugno 1932, numero 826, e R.D.L. 17 maggio 1938, numero 1149, convertito nella L. 19 gennaio 1939, numero 361) L. 15.000.000.

58 - Compensi per monografie a carattere economico-agrario e per borse di studio, sussidi, tirocinio e perfezionamento presso en-

ti ed istituti nazionali ed esteri (R.D.L. 25 novembre 1929, numero 2226, convertito nella legge 5 giugno 1930, numero 956) L. 8.500.000.

59 - Spese, concorsi e sussidi fissi per istituti sperimentali, laboratori (R.D.L. 25 novembre 1929, numero 2226, convertito nella L. 5 giugno 1930, numero 956), colonie agricole, erbai e associazioni agrarie L. 100.000.000.

60 - Contributi e sussidi a favore di enti e associazioni, per cinematografie ed altre forme di propaganda ed istruzione agraria p.m.

Meteorologia ed ecologia.

61 - Studi sui fenomeni atmosferici. Spese a concorso per il servizio della meteorologia ed ecologia agraria. Contributi ad istituzioni, società e privati che svolgono opera per il progresso della meteorologia ed ecologia agraria p. m.

PRESIDENTE. Le proposte di variazione della Commissione concernono i capitoli 56, denominazione invariata ed aumento a 3 milioni, e 59, che è stato scisso in due capitoli, l'uno con denominazione invariata e stanziamento di 10 milioni, l'altro, 59 bis, denominato «Spese per l'istituzione dell'istituto regionale della sperimentazione agraria» con 90 milioni di stanziamento.

MEDDA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MEDDA. Mi sembra opportuno chiarire che i fondi dei capitoli soppressi sono passati alle spese straordinarie.

SERRA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERRA. Io pregherei l'Assessore di affrettare la presentazione del disegno di legge che

riguarda la sperimentazione agraria. E' una necessità veramente sentita, urgente, perchè, come è stato rilevato in Commissione, certi enti che stanno operando in Sardegna, specialmente l'Ente del Flumendosa, l'E.T.F.A.S., eccetera, si stanno rivolgendo ad altri per questa materia. Bisogna lavorare con criteri nostri. Già la questione è stata sviscerata, si tratta ora di vedere ciò che la Giunta può proporre di nuovo.

COSTA, *Assessore all'agricoltura e foreste*. Confermo quanto ho detto ieri: alla prima riunione di Giunta sarà trattato questo argomento.

PRESIDENTE. Metto in votazione i capitoli da 43 a 61 con le modifiche proposte dalla Commissione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura del capitolo 62.

BERNARD, *Segretario*:

Zootecnia, caccia, pesca ed usi civici.

62 - Spese per incoraggiare, aumentare, migliorare e tutelare la produzione zootecnica, di ogni specie (L. 29 giugno 1929, numero 1336, e 27 maggio 1940, numero 627). Industria lattifera, alimentazione del bestiame, libri genealogici, ricoveri e concimaie, sperimentazioni, L. 50.000.000.

PRESIDENTE. Vi è la proposta della Commissione di sopprimere il termine «sperimentazioni».

E' stato anche presentato un emendamento dagli onorevoli Melis, Soggiu Piero, Puligheddu e Casu, tendente a sopprimere le parole «ricoveri, concimaie». Onorevole Melis?

MELIS. La ragione della soppressione è questa: che per questa voce e per questa finalità provvede già la legge 46.

MEDDA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MEDDA. In realtà, nella legge del 1929 era

previsto un contributo per concimaie, ma nessuno ha avuto mai l'intenzione, dopo la legge, di dare contributi per concimaie. E' questo il motivo dell'espressa previsione.

PRESIDENTE. Quale è il parere della Giunta?

COSTA, *Assessore all'agricoltura e foreste*. La Giunta accetta la proposta della Commissione nonchè l'emendamento Melis.

PRESIDENTE. Metto in votazione il capitolo 62 modificato secondo la proposta della Commissione e l'emendamento Melis ed altri. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del capitolo 63.

BERNARD, *Segretario*:

63 - Contributi ed altre spese per Istituti zootecnici (L. 6 luglio 1912, numero 832, e successive modificazioni ed aggiunte D. P.R. 5 maggio 1948, numero 1308 e L.R. 23 marzo 1953, numero 8). Deposito stalloni (L. 18 febbraio 1952, numero 166, e successive modificazioni) L. 40.000.000.

PRESIDENTE. La Commissione ha proposto di scindere questo capitolo in due capitoli distinti, l'uno denominato «Contributi ed altre spese per l'Istituto Zootecnico Casenario Sardo (L. 6 luglio 1912, numero 832, e successive modificazioni ed aggiunte. D.P.R. 5 maggio 1948, numero 1308 e L.R. 23 marzo 1953, numero 8)» con 17 milioni, l'altro, 63 *bis*, denominato «Spese e contributi per incoraggiare la ippicoltura» con 17 milioni» l'altro, 63 *bis*, denominato «Spe-

Poichè non vi sono emendamenti e nessuno chiede di parlare, metto in votazione i capitoli secondo le proposte della Commissione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 64, 65 e 66.

BERNARD, *Segretario*:

- 64 - Contributi per l'applicazione della legge sulla caccia, per il coordinamento della vigilanza e per le zone di ripopolamento e di cattura e relativa vigilanza tecnica. Contributi e sussidi ad enti e privati per attività svolta nell'interesse della caccia. Studi e pubblicazioni, sussidi per infortuni nello esercizio della vigilanza agli agenti e loro famiglie (T.U. approvato con R.D. 5 giugno 1939, numero 1016, articolo 93) L. 40.000.000.
- 65 - Contributi e spese per l'applicazione della legge sulla pesca L. 2.000.000.
- 66 - Spese per studi ed accertamenti relativi agli usi civici L. 500.000.

CADEDDU. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CADEDDU. Vorrei sollecitare la presentazione del disegno di legge sulla protezione dei parchi regionali. La fauna sarda ha urgente bisogno di tutela.

COSTA, *Assessore all'agricoltura e foreste*.
Assicuro che il disegno di legge è allo studio. Abbiamo già richiesto elementi di studio e di confronto da tutte le parti del mondo, dalla Russia, dall'America, eccetera.

PRESIDENTE. Metto in votazione, poichè nessun altro chiede di parlare, i capitoli 64, 65 e 66. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 67, 68, 69, 70, 69 precedente bilancio e 71.

BERNARD, *Segretario*:
Foreste.

- 67 - Spese per incoraggiare la silvicoltura e la economia montana e concorso nelle spese per la lotta contro i parassiti delle piante forestali (applicazioni R.D.L. 30 dicembre

1923, numero 3267, e L. 25 luglio 1952, numero 991) L. 6.000.000.

- 68 - Delimitazioni delle zone da assoggettare ai regimi dei limiti forestali e formazione di ufficio dei piani economici dei boschi (R. D. 30 dicembre 1923, numero 3267) p. m.

ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA
E AL COMMERCIO

Spese diverse.

- 69 - Spese e contributi diretti a promuovere e favorire gli studi, le ricerche e le pubblicazioni interessanti la industria e il commercio L. 12.000.000.

Industria.

- 70 - Contributo per il funzionamento della Stazione sperimentale del sughero (L.R. 5 febbraio 1952, numero 5) L. 7.000.000.

Miniere.

- 69 precedente bilancio - Contributo per il funzionamento della Stazione sperimentale per l'industria mineraria. Soppresso.
- 71 - Spese e contributi per promuovere e favorire gli studi, le ricerche e le pubblicazioni nel settore dell'attività mineraria e della valorizzazione dei prodotti minerari L. 20 milioni.

PRESIDENTE. La Commissione ha proposto che lo stanziamento del capitolo 70 venga ridotto a 1.000.000 e che il capitolo 69 del precedente bilancio venga mantenuto per memoria, con denominazione invariata e il numero di 70 bis.

SERRA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERRA. I colleghi hanno già capito che il «per memoria» che la Commissione propone sottintende una preghiera all'Assessore all'industria affinché sottoponga al più presto al comitato tecnico il disegno di legge relativo. E'

una esigenza, questa, quanto mai sentita in seno ai vari rami della sperimentazione nell'Isola.

PRESIDENTE. Metto in votazione i capitoli da 67 a 71 con le modifiche della Commissione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Suspendo la seduta per mezz'ora.

(La seduta, sospesa alle ore 11, viene ripresa alle ore 11,30).

PRESIDENTE. Si dia lettura dei capitoli da 72 a 80.

BERNARD, *Segretario*:

TITOLO II - SPESA STRAORDINARIA

Categoria I - Spese effettive

ASSESSORATO ALLE FINANZE

Oneri generali della Regione.

72 - Interessi passivi sui mutui (L.R. 7 febbraio 1952, numero 4, e 27 dicembre 1952, numero 30) L. 137.088.102.

Spese del Consiglio regionale.

73 - Arredamento e attrezzatura degli uffici L. 2.000.000.

74 - Spese per le elezioni regionali 1953 p. m.

Spese della Presidenza della Giunta regionale.

75 - Contributo per lo spettacolo e manifestazioni varie (L.R. 21 giugno 1950, numero 17) L. 50.000.000.

76 - Spese e contributi per fiere, mostre, mercati ed esposizioni (L.R. 21 giugno 1950, numero 16) L. 15.000.000.

77 - Spese per la formazione del piano di cui all'articolo 13 della L.C. 26 febbraio 1948, numero 3 p. m.

77 precedente bilancio - Stampa e propaganda (L.R. 7 maggio 1953, numero 11). Soppresso.

Spese d'impianto degli uffici dell'Amministrazione.

78 - Indennità di primo impianto al personale (L.R. 9 febbraio 1951, numero 2) L. 60 milioni.

79 - Acquisto di mobilio ed automezzi, L. 30 milioni.

80 - Spese per sistemazione ed adattamento locali L. 2.000.000.

PRESIDENTE. Al capitolo 78 vi è un emendamento proposto dall'onorevole Melis.

MELIS. Si intende ritirato, come il precedente emendamento al capitolo 8.

PRESIDENTE. Vi sono due proposte della Commissione: l'una concerne il capitolo 75, di cui si propone la diminuzione a 35 milioni; l'altra il capitolo 79 di cui si propone la seguente denominazione «Acquisto di automezzi nonché di mobili occorrenti all'attrezzatura degli uffici e d'altri locali necessari per il funzionamento dell'Amministrazione», con stanziamento invariato.

Metto in votazione questo gruppo di capitoli con le modifiche proposte dalla Commissione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli da 81 a 86.

BERNARD, *Segretario*:

Spese per i servizi propri dell'Assessorato.

81 - Spese diverse per il catasto patrimoniale della Regione. Impianto per la descrizione grafica e schedario L. 1.000.000.

82 - Spese per l'esecuzione di lavori concernenti miglioramenti patrimoniali L. 2.000.000.

83 - Spese per costruzioni e riparazioni straordinarie di strade e fabbricati; per impianti di linee telegrafiche, telefoniche ed aeree e di opifici; per acquisto di scorte vive e morte; spese per automezzi L. 13.000.000.

84 - Spese per la concessione di contributi e di

anticipazioni agli agenti forestali per l'acquisto di cavalcature di servizio e relative bardature (L.R. 29 aprile 1953, numero 13) L. 7.000.000.

- 85 - Provvidenze eccezionali a favore delle popolazioni delle zone della Sardegna particolarmente colpite dalla siccità nell'inverno 1950-51, concernenti il rimborso parziale dei contributi agricoli unificati e di tributi vari (L.R. 21 ottobre 1952, numero 24) p. m.

*ASSESSORATO AGLI AFFARI GENERALI
ED ENTI LOCALI*

- 86 - Contributi straordinari a favore di Comuni e Province per eventi non prevedibili (L.R. 2 ottobre 1952, numero 27) L. 80 milioni.

PRESIDENTE. Al capitolo 86 è stato presentato un emendamento dagli onorevoli Soggiu Piero, Puligheddu, Casu e Melis, tendente a diminuire lo stanziamento da 80 milioni a 50 milioni. Onorevole Soggiu?

SOGGIU PIERO. Le ragioni della nostra proposta sono state esposte, in buona sostanza, nei nostri interventi nella discussione generale e quando discutemmo la legge regionale in questione. La legge, nella sua dizione, non ammette equivoci, e parla di contributi ai Comuni per eventi di carattere eccezionale. L'anno scorso sono bastati 65 milioni, ed è stata una annata in cui eventi eccezionali si sono verificati più di quanto non sia avvenuto questo autunno. Perciò mi pare che non sia il caso di fare delle previsioni troppo larghe, anche perchè bisogna evitare che continui un certo andazzo che tende a far apparire come eventi eccezionali semplici difficoltà di bilancio. E' un sistema questo che non può essere accettato.

Per tali ragioni, credo che la riduzione potrebbe essere accolta.

PRESIDENTE. Qual'è il parere della Commissione?

COVACIVICH, *relatore di maggioranza*. Il mio intervento è a titolo personale. Mi pare che con un bilancio che, tolta una quarantina di milioni, non ha fondi di riserva e con una Sardegna che disgraziatamente non è fra le regioni più fortunate, mi pare che...

SOGGIU PIERO. La fortuna non c'entra niente.

COVACIVICH, *relatore di maggioranza*. Questi fondi sono per eventi non prevedibili. Sì, che non avvenga niente, può essere un augurio, e lo accettiamo di tutto cuore alla vigilia di Natale, per la nostra Sardegna, ma, in fondo, questi sono fondi che rimangono di riserva. Domani la Giunta potrà anche proporre di utilizzarli diversamente, in sede di revisione del bilancio. Io, personalmente, non mi sento di diminuire questo capitolo, anche soltanto di trenta milioni.

CORONA LODDO CLAUDIA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORONA LODDO CLAUDIA. Non concordiamo con la diminuzione proposta dall'onorevole Soggiu, poichè non è vero che i Comuni chiedano questi fondi per integrare i loro bilanci passivi. A me risulta che i danni causati dall'alluvione dell'anno scorso non sono stati riparati, e si tratta di strumenti, piante, case, distrutti. Se diminuiamo questo capitolo non ci resta più nessuna possibilità. Noi ci auguriamo che non abbiano a verificarsi eventi eccezionali, ma ricordo che in quella occasione ci è stato utile l'aiuto, anche se modesto, dato dall'Assessorato, di mezzo milione per le famiglie rimaste senza casa. Credo che il capitolo debba rimanere così com'è.

PRESIDENTE. Il parere della Giunta?

MASIA, *Assessore agli affari generali e turismo*. Mi associo alle considerazioni degli onorevoli Covacivich e Corona Loddo Claudia, che

sono entrambi amministratori di Comuni e conoscono le esigenze delle nostre povere amministrazioni comunali.

PRESIDENTE. Metto in votazione il mantenimento del Testo proposto dalla Giunta e accolto dalla Commissione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

S'intende respinto l'emendamento Soggiu Piero ed altri. Metto in votazione i rimanenti capitoli da 81 a 85. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 87, 88 e 89.

BERNARD, *Segretario*:

87 - Contributi a favore di Comuni e Province (L. 7 dicembre 1951, numero 1513, e L. 27 marzo 1953, numero 177) p. m.

88 - Spese relative alla consultazione diretta per la ricostituzione o istituzione di nuovi comuni, e per le modifiche di circoscrizione e di denominazione (L.C. 26 febbraio 1948, numero 3 e L.R. 27 marzo 1953, numero 5) L. 10.000.000.

89 - Contributi straordinari a favore di istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (L.R. 28 luglio 1950, numero 41) L. 200 milioni.

PRESIDENTE. E' stato presentato un emendamento dagli onorevoli Soggiu Piero, Puligheddu, Casu e Melis, tendente a diminuire lo stanziamento del capitolo 89 a 100 milioni. Vi è anche una proposta della Commissione tendente a diminuire a 150 milioni il medesimo stanziamento.

L'onorevole Melis ha facoltà di illustrare il suo emendamento.

MELIS. Le ragioni per le quali proponiamo questo emendamento sono le stesse che hanno prevalso in Commissione e per cui la Commissione ha ritenuto di ridurre lo stanziamento da 200 a 150 milioni. Noi riteniamo che sia meglio orientare i nostri interventi non nel senso

cosiddetto caritativo assistenziale, ma nel senso della soluzione dei problemi di fondo, senza di che, purtroppo, si ricorrerà sempre con troppa frequenza all'assistenza stessa.

SERRA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERRA. Mi permetto di dire che in sede di Commissione siamo stati favorevoli a una riduzione in via conciliativa, per trarre da questo capitolo i cinquanta milioni necessari per altri capitoli. Sulla necessità di intervenire nel senso proposto dalla Giunta mi pare che non ci fosse discordanza, perchè, salvo errore, non si tratta che di applicazione della legge regionale 28 luglio 1950, numero 41, sulla assistenza e beneficenza, in senso obbligatorio pubblico, ad enti pubblici e morali: conseguentemente, non si tratta di beneficenza e assistenza spicciola della Presidenza, ma di beneficenza controllata.

PRESIDENTE. Quale è il parere della Commissione?

PERNIS, *relatore di maggioranza*. La Commissione conferma quanto l'onorevole Serra ha detto ora. Non bisogna, peraltro, dimenticare che si tratta di un diritto acquistato da questi enti morali, che con questi fondi integrano i loro bilanci annuali. Perciò, la Commissione non può essere favorevole ad un ulteriore taglio.

PRESIDENTE. Il parere della Giunta?

MASIA, *Assessore agli affari generali e turismo*. Data la rilevanza che io do a questo settore, il mio intervento non può essere che in difesa di questo stanziamento. Accetto l'emendamento della Commissione, ma non posso accettare l'emendamento proposto dai sardisti.

PRESIDENTE. Metto in votazione i capitoli 87, 88, più il capitolo 89 nel testo della Commissione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura del capitolo 88 del precedente bilancio.

BERNARD, *Segretario*:

88 precedente bilancio - Spese per incoraggiamenti allo sviluppo del turismo (articoli 2 e 3 L. R. 22 novembre 1950, numero 62, e successive disposizioni) soppresso.

PRESIDENTE. Chi ne approva la soppressione alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura del capitolo 90.

BERNARD, *Segretario*:

ASSESSORATO ALL'IGIENE, SANITA'
E PUBBLICA ISTRUZIONE

Igiene e sanità.

90 - Spese dirette ad incrementare la lotta contro le malattie sociali (L.R. 27 giugno 1949, numero 1) L. 250.000.000.

PRESIDENTE. La Commissione ha portato questo capitolo a 350 milioni. Un emendamento degli onorevoli Soggiu Piero, Puligheddu, Melis e Casu tende a portarlo a 300 milioni. Onorevole Melis?

MELIS. Fra coloro che in sede di Commissione chiedevano un aumento di questo stanziamento vi ero anche io, che tuttavia mi ero riservato di presentare un emendamento alla proposta definitiva della Commissione. La ragione dell'emendamento, ahimè!, è sempre la medesima: si tratta di stiracchiamenti che siamo costretti a fare su questo o su quello stanziamento per venire incontro alle numerose esigenze che si presentano alla nostra responsabilità. Occorre reperire un certo numero di milioni per far fronte ad altre esigenze che in altri settori del bilancio sono state sacrificate, almeno in parte. Allora ci è sembrato necessario ridurre l'aumento di 100 milioni, proposto dalla Commissione, a 50 milioni, che costituiscono pur sempre un aumento rispetto alle previsioni del-

la Giunta. Non rimane, così, turbato il programma che l'Amministrazione regionale in questo settore intende perseguire. La Giunta aveva previsto 250 milioni. La Commissione era arrivata a 350, tenendo presenti le varie necessità. Col mio emendamento, la proposta della Giunta rimane aumentata di 50 milioni; gli altri 50 servono a fare fronte a bisogni d'altra natura.

DIAZ. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIAZ. L'aumento della Commissione, in realtà, è molto inferiore alle reali necessità, e davvero non mi pare che si possa accedere alla richiesta di una diminuzione. Io, se mai, molto volentieri avrei votato a favore di una richiesta di aumento. Mi pare che sia stato chiaramente detto che la *salus* di questa Sardegna è compromessa e che, se lo Stato non opera, dobbiamo essere proprio noi ad operare, perchè ne va della salute di tutti e in materia non ci sono distinzioni nè di parti politiche o geografiche nè di patria. Credo che anche il mio Gruppo si associ a questa mia richiesta.

PRESIDENTE. Qual'è il parere della Commissione?

PERNIS, *relatore di maggioranza*. La Commissione fa notare che quasi tutti i commissari erano d'accordo sull'aumento di questo capitolo nonchè sulla misura dell'aumento. Il consigliere Serra fece notare la estrema necessità di far fronte ai ricoveri degli ammalati di tbc, poichè i 110 milioni dell'A.C.I.S., a cui dovrebbero corrispondere uguali stanziamenti degli enti autarchici, sono insufficienti, e, d'altronde, Comuni e Province non hanno disponibilità. Lo stesso onorevole Melis prese parte viva alla discussione e, alla tesi del collega Diaz che poneva nella massima rilevanza la necessità di opere preventoriali, egli contrappose una tesi intermedia, chiedendo che si tenesse conto anche della necessità di cronicari per i vecchi, poichè questi sono irricuperabili e debbono essere isolati per evitare pericoli di contagio.

PRESIDENTE. Il parere della Giunta?

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*. Nell'intervento di ieri mi pare di aver spiegato a sufficienza la reale situazione. Effettivamente, dietro queste cifre ci sono le sofferenze di molti ed il pericolo di perdere tante vite che potrebbero essere salvate. Mi permetto di esprimere il desiderio che venga ritirato l'emendamento sardista, almeno per questo capitolo, altrimenti la Giunta è costretta a chiedere il mantenimento della proposta fatta dalla Commissione.

SOGGIU PIERO. Prima avevate voi stessi previsto 250 milioni, ora non vi bastano più!

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*. L'osservazione fatta dal collega Soggiu può sembrare logica, ma noi sappiamo con quali strappi, per la necessità di venire incontro a determinati bisogni, avevamo fissato quella cifra, cifra che era stata poi reperita attraverso variazioni delle entrate. Del resto, la riduzione proposta dai colleghi sardisti avrebbe il fine di reperire quelle centinaia di milioni che dovrebbero riversarsi a vantaggio dell'agricoltura; ma, se questo reperimento diventa difficile, i 50 milioni lasciamoli nel settore delle malattie sociali dove hanno un peso, chè, invece, aggiunti al settore dell'agricoltura non modificano quasi nulla, e l'agricoltura, se è deficiente, deficiente rimane.

PRESIDENTE. Metto in votazione il capitolo nel testo della Commissione. Chi approva alzi la mano.

(E' approvato).

Cade così l'emendamento sardista. Si dia lettura dei capitoli 91, 91 precedente bilancio, 92 e 93.

BERNARD, *Segretario*:

91 - Spese e contributi per costruzione, impian-

to, attrezzatura e funzionamento di ospedali e ambulatori (L. R. 20 giugno 1950, numero 15, e 18 maggio 1951, numero 8) L. 200.000.000.

91 precedente bilancio - Contributo straordinario alla Clinica Medica dell'Università di Cagliari per la prima attivazione del suo funzionamento sanitario (L. R. 25 marzo 1953, numero 3). Soppresso.

92 - Spese per migliorare l'assistenza farmaceutica rurale (L. R. 30 aprile 1953, numero 18) L. 15.000.000.

93 - Spese per l'organizzazione dei servizi igienici e spese per i servizi profilattici (T. U. leggi sanitarie approvato con R. D. 27 luglio 1934, numero 1265) L. 4.000.000.

PRESIDENTE. Su questi quattro capitoli non vi sono emendamenti. Li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli da 94 a 98.

BERNARD, *Segretario*:

94 - Spese per la lotta contro la malaria e gli insetti domestici. Spese per il personale, l'impianto, l'attrezzatura ed il funzionamento del Centro Regionale Antimalarico e Antinsetti (L. R. 17 marzo 1953, numero 6) L. 358.000.000.

95 - Premio giornaliero di presenza al personale del Centro Regionale Antimalarico e Antinsetti (L. R. 17 marzo 1953, numero 6, e D.L.P. 27 giugno 1946, numero 19, articolo 6) L. 25.000.000.

96 - Compenso per lavoro straordinario al personale del Centro Regionale Antimalarico e Antinsetti (L. R. 17 marzo 1953, numero 6, e D.L.P. 27 giugno 1946, numero 19, articolo 2) L. 10.000.000.

97 - Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario in relazione a particolari esigenze del servizio del Centro Regionale Antimalarico e Antinsetti (L. R. 17 marzo 1953, numero 6, e D.L.P.

II LEGISLATURA

XXXVIII SEDUTA

23 DICEMBRE 1953

27 giugno 1946, numero 19, articolo 6)
L. 5.000.000.

98 - Compensi ad estranei all'Amministrazione regionale per incarichi e studi nell'interesse del Centro Regionale Antimalarico e Antinsetti (L. R. 17 marzo 1953, numero 6)
L. 2.000.000.

PRESIDENTE. Relativamente a questi cinque capitoli sono stati presentati degli emendamenti interni dagli Assessori Brotzu e Corrias Efisio. Se ne dia lettura.

BERNARD, *Segretario*:

Cap. 94 - da L. 358.000.000 a L. 374.000.000
Cap. 95 - da L. 25.000.000 a L. 11.200.000
Cap. 96 - da L. 10.000.000 a L. 6.000.000
Cap. 97 - da L. 5.000.000 a L. 6.000.000
Cap. 98 - da L. 2.000.000 a L. 2.800.000

PRESIDENTE. L'Assessore Brotzu ha facoltà di illustrare questi emendamenti.

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*. Le ragioni delle modifiche sono queste: quando fornimmo le prime cifre, lo facemmo sulla base del bilancio scorso; successivamente, varando il piano di lavoro del 1954, abbiamo potuto calcolare con maggiore precisione le cifre dei singoli capitoli, che sono quelle ora presentate. La somma globale resta eguale.

SOGGIU PIERO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SOGGIU PIERO. Desidero fare una semplice osservazione. Noi non abbiamo presentato alcun emendamento a questa serie di capitoli, perchè, in fondo, pensavamo che le cifre indicate per servizi particolari fossero precise. Adesso non possiamo fare a meno di notare la stranezza di questi emendamenti; ad esempio, come mai una voce così specifica come quella del capitolo 95 viene portata da L. 25.000.000 a L. 11.200.000? Non c'è bisogno di dare spiegazioni per giustificare modifiche di questo genere. Quando io vedo delle modifiche di questo ge-

nere, mi sento autorizzato a ritenere che le previsioni non sono fatte con sufficiente precisione, e che spostamenti come quello che proponete al capitolo 98 significano che si arriva qui in Consiglio con i conti fatti in tasca per impegni già presi. E questa è una cosa che non si può ammettere, è una prassi che non può essere approvata. Perciò, dichiaro che voterò contro, così come ho votato contro la voce precedente. Se è questo il sistema che si intende seguire, malgrado la inadeguatezza delle nostre attuali fonti finanziarie, io dico che sarebbe molto più morale che noi, in questa situazione, avessimo il coraggio di imporre una imposta regionale; e allora io sarei d'accordo col collega Diaz di stanziare un miliardo per le malattie sociali.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

COVACIVICH, *relatore di maggioranza*. Non crediamo di poter esprimere un parere contrario. In fondo, sono spostamenti che riguardano lo stesso Assessorato. Non abbiamo elementi per entrare nel merito e, in conseguenza, non vi è ragione di respingere le proposte fatte dall'Assessore.

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*. Io ho spiegato, e non capisco come non si sia inteso che gli stanziamenti precedenti erano stati fatti quando noi non avevamo ancora ben preparato i piani di quest'anno. Solo nel mese di ottobre abbiamo finito la campagna; e, nel preparare il piano della nuova campagna, noi abbiamo potuto precisare, nei termini oggi proposti, le esatte necessità della campagna del '54. Mi pare che i rilievi mossi dall'onorevole Soggiu siano infondati; in realtà, noi vogliamo evitare di dover fare, in seguito, degli spostamenti da un capitolo all'altro, che richiederebbero una legge. Proprio per questo noi abbiamo precisato in tempo le cifre, adeguandole a quelle che sono le necessità del 1954.

II LEGISLATURA

XXXVIII SEDUTA

23 DICEMBRE 1953

SOGGIU PIERO. A chi devono andare queste 800.000 lire in più del capitolo 98?

CASTALDI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASTALDI. L'onorevole Soggiu ha lamentato, in altre occasioni, la giacenza dei fondi, che non verrebbero utilizzati in tempo. Ora, se c'è un Assessore che ha buona volontà, che studia e che ha tutto preparato per eseguire un impegno, mi pare che sia motivo di lode una maggiore precisione nelle cifre, perchè non si stanzi nè una lira di più nè una lira di meno di quello che occorre. Quindi mi pare che il Consiglio dovrebbe approvare gli emendamenti in questione.

PRESIDENTE. Metto in votazione i capitoli da 94 a 98 nel testo originario. Chi li approva alzi la mano.

(Non sono approvati).

Metto in votazione gli emendamenti Brotzu - Corrias Efisio. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 99 e 100.

BERNARD, *Segretario*:

99 - Spese per la lotta contro le malattie del bestiame (L. R. 23 giugno 1950, numero 29) L. 30.000.000.

100 - Contributi per brefotrofi e per assistenza alla prima infanzia (L. R. 25 giugno 1952, numero 17) L. 41.000.000.

PRESIDENTE. Non ci sono emendamenti. Chi approva questi capitoli alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli da 101 a 112.

BERNARD, *Segretario*:

Pubblica istruzione.

101 - Spese, contributi e sussidi per l'istituzione di scuole popolari (L. R. 20 dicembre 1950, numero 71, e seguenti), per corsi d'i-

struzione ausiliaria e integrativa (L.R. 3 ottobre 1952, numero 26) e per biblioteche scolastiche e popolari (T. U. approvato con R. D. 5 febbraio 1928, numero 577) L. 30.000.000.

102 - Spese per istituzione ed incremento di scuole materne (L. R. 20 dicembre 1950, numero 72) L. 60.000.000.

103 - Contributi e sussidi per incrementare l'istruzione preelementare e l'assistenza infantile (L. R. 10 novembre 1950, numero 57) L. 20.000.000.

104 - Spese, contributi e sussidi a patronati scolastici e per assistenza a istituzioni scolastiche e parascolastiche (D. L. 24 gennaio 1947, numero 457) L. 90.000.000.

105 - Spese e contributi per impianti ed attrezzatura di colonie climatiche temporanee (L. R. 9 agosto 1950, numero 45) L. 40.000.000.

106 - Spese, contributi e sussidi per incrementare la istruzione tecnica e professionale di interesse regionale e per favorire la istruzione artistica e musicale (L.R. 1 agosto 1950, numero 42, 9 luglio 1952, numero 18, 11 luglio 1952, numero 22, 11 luglio 1952, numero 23, 25 marzo 1953, numero 7) L. 37.000.000.

107 - Contributi e sussidi alle Università e per favorire l'istituzione di cattedre di interesse regionale (L.R. 7 febbraio 1950, numero 4, 7 febbraio 1950, numero 5, 23 ottobre 1952, numero 29, R.D. 30 settembre 1923, numero 2102, D.L. 13 febbraio 1948, numero 158) L. 18.000.000.

108 - Spese, contributi e sussidi per biblioteche (L.R. 24 novembre 1950, numero 64), antichità e musei, e per lavori di scavo e riattamento di edifici e monumenti scoperti (Leggi 12 giugno 1902, numero 185, e 1 giugno 1939, numero 1089) L. 25.000.000.

109 - Contributi e sussidi per favorire attività editoriali e di interesse regionale (L.R. 24 ottobre 1952, numero 35) p.m.

110 - Contributi e sussidi per l'assistenza agli

anormali psichici (L.R. 23 ottobre 1952, numero 28) L. 20.000.000.

111 - Contributi e sussidi per centri didattici (L.R. 3 ottobre 1952, numero 25) L. 1 milione.

112 - Spese per il completamento delle opere autorizzate con la L. R. 9 marzo 1950, numero 12 p.m.

PRESIDENTE. Sono state presentate dalla Commissione le seguenti proposte: aumento del capitolo 102 a 125 milioni; aumento del capitolo 104 a 115 milioni; aumento del capitolo 107 a 20 milioni; capitolo 109 da «per memoria» a un milione; diminuzione del capitolo 110 a 15 milioni con la denominazione così modificata «Contributi e sussidi per l'assistenza agli anormali psichici e fisici (L.R. 23 ottobre 1952, numero 28)».

SERRA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERRA. In relazione al capitolo 108, ricordo che è ancora da adempiere il voto del Consiglio di due anni fa relativo all'acquisto, per 20 milioni, della collezione Cocco, da collocare in un museo speciale. Ora, bisogna assolutamente concludere, poichè mi consta che il proprietario attuale intende disfarsene, anche perchè sta pagando una grossa assicurazione.

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*. Ho avuto un incontro ieri sera col commendatore Cocco. Dobbiamo rivederci domani per concludere su tale questione.

AMICARELLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMICARELLI. Rivolgo preghiera all'Assessore Brotzu per quanto riguarda una questione delle scuole materne, relativamente ai patronati scolastici. Ogni anno io sono solito andare all'ufficio provinciale di Cagliari con l'elenco delle scuole materne e con il numero dei bambini, e ogni anno sono state soddisfatte le mie richieste. Ma oggi, invece, dopo che mi è stato rivolto un complimento per la dilatazione di questa attività, a un certo punto mi sono sentito dire: «Ci dispiace, ma soltanto 4500 bambini possono avere i viveri, e perciò gli altri debbono rimanere senza». Io mi sono informato, e ho saputo che effettivamente abbiamo competenza assoluta anche sui patronati scolastici. Io vorrei che il professor Brotzu intervenisse in questa questione per precisare se i patronati devono provvedere anche a favore delle scuole materne per esplicita, tassativa disposizione di legge. Soltanto questo, per evitare che ci siano equivoci. La Regione ha fortemente contribuito per questa assistenza, e non è giusto che il mio settore rimanga trascurato: anche i nuovi asili che sono sorti e che cominceranno a funzionare entro la fine del mese, debbono poter fruire di tale assistenza. Desidererei che si chiarisse questa questione.

CORONA LODDO CLAUDIA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORONA LODDO CLAUDIA. Io ho voluto prendere la parola per dire che il capitolo che interessa i patronati scolastici, contributi e sussidi, non dovrebbe essere diminuito. Bisogna tener conto dello stato di miseria in cui versano le nostre popolazioni, bisogna tener conto della maggiore disoccupazione che abbiamo in Sardegna rispetto alle altre regioni, bisogna tener conto della peggiorata situazione dei bilanci familiari. Di una situazione così grave di miseria la prima ripercussione la vediamo proprio nei bambini, che non vengono mandati a scuola perchè i genitori non hanno neanche la possibilità finanziaria di comprare i libri. Non basta

II LEGISLATURA

XXXVIII SEDUTA

23 DICEMBRE 1953

dare ai bambini il piatto di minestra per la refezione, bisogna anche poter legare il bambino allo studio. Riteniamo che la Regione debba intervenire anche in questo settore. La legge sui patronati è ancora la legge votata nel 1911, e dell'assistenza ai patronati si fa carico esclusivamente ai Comuni, assegnando una cifra di due lire per abitante.

Noi riteniamo indispensabile l'intervento della Regione per sanare questo grave disagio. Cagliari risulta, nella statistica della recente inchiesta parlamentare, al primo posto per l'analfabetismo, punta massima rispetto a tutte le altre regioni d'Italia. Ritengo, per questi motivi, che questo capitolo non debba essere toccato. Bene ha fatto l'Assessore a dare 50 milioni di contributo integrativo ai patronati per assicurare 9000 razioni ai paesi; e bene ha fatto quando è intervenuto per il miglioramento del rancio con sette lire per razione. Anche questi 24 milioni li consideriamo bene spesi. Attualmente in Sardegna, per i patronati, non è sufficiente quello che si ha.

Vorrei chiedere all'Assessore un chiarimento. Nel capitolo è detto: «Spese, contributi e sussidi a patronati scolastici e per assistenza a istituzioni scolastiche e parascolastiche». Non ho chiaro il significato di questa formula. Vorrei sapere se questo intervento si limita solo al campo di pertinenza della scuola, in che modo viene assolta questa assistenza parascolastica, e, in terzo luogo, vorrei chiedere all'Assessore se è possibile suddividere questa somma in tre gruppi, di cui 50 milioni specialmente per le 20 mila razioni ai bambini delle scuole elementari, 28 milioni per integrazioni alle scuole stesse, ed il resto dedicato esclusivamente all'acquisto di libri, di cancelleria, per assicurare la frequenza dei nostri bambini e combattere così l'analfabetismo.

DERIU. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DERIU. Io parlo a proposito del capitolo 108, per rivolgere una preghiera all'Assessore ed alla Giunta. Le opere che si dovrebbero acquista-

re, tappeti, pizzi, eccetera, sono opere di produzione squisitamente artigiana, e pertanto desidererei che tutto questo materiale venisse esposto nel museo etnografico previsto nei locali della mostra artigiana che l'Assessorato al lavoro sta allestendo a Sassari. Questo chiedo affinché questa magnifica produzione non venga messa nell'ambiente gelido dei musei, dove potranno andare gli intenditori, come l'onorevole Crespellani ed altri, ma non gli artigiani. Io vorrei che i colleghi vedessero i capolavori che si stanno creando nei corsi istituiti dall'Assessorato al lavoro. Sono riproduzioni di antichi tappeti. Se noi questi modelli li rinchiuderemo nei musei, come è avvenuto per i pizzi della collezione Dallai, essi saranno oggetto di ammirazione per gli amatori, per gli intenditori, ma non per la massa degli artigiani sardi. Questa è la preghiera che intendevo rivolgere: tutte le opere che si raccolgono trovino la loro degna sistemazione nel museo etnografico dell'artigianato sardo.

SERRA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERRA. Condivido quello che è l'intento del collega Deriu. E tuttavia, se è vero che occorre mettere a disposizione, di chi vuole o deve riprodurle, le opere d'arte (originali o copie che siano), non dimentichiamo che l'ordinamento delle antichità è di competenza statale e che il compito di tale raccolta toccherebbe allo Stato. Conseguentemente, se vogliamo far da noi, dobbiamo anche rispettare tutte le norme statali vigenti, inserendo queste opere in quella determinata categoria di edifici, con quelle determinate regole, per l'ordinamento, per la custodia, eccetera. La mostra dell'artigianato, invece, non può essere soggetta a tali norme. Conseguentemente, penso che, una volta che queste collezioni siano circondate dalle garanzie di legge, esse debbano essere, in copia, messe a disposizione del pubblico: in tal modo, questo patrimonio artistico non andrà disperso per nessun motivo.

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*. Per quanto riguarda l'acquisto della collezione Cocco, la legge relativa è già in Giunta e passerà presto al Consiglio. Per quanto riguarda il locale di esposizione, c'è una clausola esplicita posta dal Cocco: la esposizione dev'essere fatta in un museo di Cagliari. Ciò però non toglie che eventuali esposizioni di carattere temporaneo possano essere fatte in altri locali.

All'onorevole Corona Loddo debbo dire che accetto la divisione proposta, e, più che in tre parti, in due: refezione, e ci potrà essere un margine per l'attrezzatura, e il resto per integrazioni. Le istituzioni parascolastiche sono quelle contemplate nella legge istitutiva dei patronati.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro ha chiesto di parlare metto in votazione il gruppo dei capitoli in esame con le modifiche proposte dalla Commissione. Chi li approva, alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli da 113 a 121.

BERNARD, *Segretario*:

Opere pubbliche e varie.

113 - Lavori pubblici di esclusivo interesse della Regione compresi i contributi per la elettrificazione dei Comuni (lett. e ed f, articolo 3, L.C. 26 febbraio 1948, numero 3, e L.R. 8 maggio 1951, numero 5) L. 2 miliardi e 40.000.000.

114 - Costruzione di case per gli impiegati della Regione (L.R. 26 marzo 1953, numero 4) p. m.

115 - Acquisto aree e costruzioni di edifici da adibire a servizi della Regione o ad altre

destinazioni di interesse regionale (L.R. 31 ottobre 1952, numero 34) p. m.

116 - Spese per un piano speciale di opere stradali e per la sistemazione e manutenzione straordinaria della viabilità minore p. m.

117 - Incremento dell'edilizia popolare comprese le case minime (L.R. 8 maggio 1951, numero 5) L. 200.000.000.

118 - Spese per pubblicazioni dell'Assessorato, nonchè per l'elaborazione del piano regionale urbanistico L. 5.000.000.

119 - Costruzione di case per lavoratori L. 700 milioni.

120 - Contributi per la sistemazione urbanistica L. 5.000.000.

121 - Spese e contributi per lavori di carattere urgente ed inderogabile dipendenti da necessità determinate da eventi calamitosi (L.R. 27 ottobre 1951, numero 17, e 8 febbraio 1952, numero 1) L. 10.000.000.

PRESIDENTE. Per il capitolo 117 la Commissione ha proposto la seguente denominazione: «Incremento della costruzione di case minime (L.R. 8 maggio 1951, numero 5)». Ora gli onorevoli Serra e Deriu proporrebbero, per il medesimo capitolo, un'altra denominazione: «Incremento dell'edilizia popolare mediante costruzione di case minime (L.R. 8 maggio 1951, numero 5)». Onorevole Serra?

SERRA. E' una questione di natura formale, ma mi pare che la nostra proposta possa servire ad evitare una eventuale difficoltà che potrebbe fare la Corte dei Conti. Nel testo originario si parlava di «edilizia popolare comprese le case minime», e nel capitolo 119 di «costruzione di case per lavoratori». La Commissione ha modificato il 117, togliendo il riferimento all'edilizia popolare, e nel 119 ha usato la formula «incremento dell'edilizia popolare e costruzione di case per lavoratori». Quindi effettivamente noi abbiamo distinto due diversi sensi: l'uno relativo all'incremento di case popolari mediante la costruzione di case minime e l'al-

tro relativo all'edilizia popolare e la costruzione di case per lavoratori. Se seguissimo il consiglio della Commissione per il capitolo 117, saremmo al di fuori della legge del '51 che parla di edilizia popolare. Perciò, per evitare ostacoli da parte della Corte dei Conti, secondo me bisognerebbe migliorare la dicitura così come abbiamo proposto nel nostro emendamento.

PRESIDENTE. Qual'è il parere della Giunta?

MURGIA, *Assessore ai lavori pubblici*. Pensiamo che si possa approvare la proposta Serra.

PRESIDENTE. Metto in votazione il capitolo 117 nel testo proposto dalla Commissione. Chi l'approva, alzi la mano.

(Non è approvato).

Metto in votazione l'emendamento Serra-De-riu. Chi lo approva, alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione i capitoli 113, 114, 115, 116, 118, 120 e 121. Chi li approva, alzi la mano.

(Sono approvati).

Rimane da votare il capitolo 119, per il quale la Commissione ha proposto una modifica della denominazione secondo la seguente formula: «Incremento dell'edilizia popolare e costruzione di case per lavoratori». Chi approva questo capitolo modificato così come ho letto, alzi la mano.

(E' approvato).

E' stato presentato un emendamento dagli onorevoli Soggiu Piero, Puligheddu, Casu e Melis concernente la istituzione di un nuovo capitolo 121 *bis*, così formulato: «Opere pubbliche di interesse turistico: lire 150 milioni». Onorevole Soggiu, vuole illustrarlo?

SOGGIU PIERO. Penso che sarebbe opportuno discuterlo quando si esaminerà il capitolo 151, tanto più che su quest'ultimo abbiamo presentato un altro emendamento.

PRESIDENTE. Sta bene. Soprassediamo al-

la discussione di questo emendamento. Si dia lettura dei capitoli 122 e 123.

BERNARD, *Segretario*:

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
E FORESTE

Spese diverse.

122 - Spese per la vigilanza e per studi ed accertamenti relativi all'articolo 8, L.R. 26 ottobre 1950, numero 46 L. 10.000.000.

Agricoltura e bonifiche.

123 - Spese e contributi per agevolare la concessione di terra ai contadini p. m.

PRESIDENTE. Metto in votazione questi capitoli. Chi li approva, alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura del capitolo 124.

BERNARD, *Segretario*:

124 - Opere di piccola bonifica e di miglioramento fondiario (L.R. 26 ottobre 1950, numero 46 e L.R. 4 maggio 1953, numero 14), e spese per la sistemazione dei magazzini delle Casse Comunali di Credito Agrario (L.R. 8 luglio 1952, numero 21, articolo 4). Spese per contributo impianto alberature L. 700.000.000.

PRESIDENTE. Su questo capitolo vi è una proposta della Commissione tendente a portare lo stanziamento a 800 milioni; poi sono stati presentati tre emendamenti, uno dagli onorevoli Soggiu Piero, Puligheddu, Casu e Melis per l'aumento a un miliardo, l'altro dagli onorevoli Dessanay, Zucca e Torrente per la diminuzione a 500 milioni, e il terzo dagli onorevoli Medda e Bernard per l'aumento a 850 milioni.

TORRENTE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TORRENTE. Ritengo, onorevole Presidente, che la discussione di questi emendamenti, almeno del nostro, debba essere collegata sia alla

II LEGISLATURA

XXXVIII SEDUTA

23 DICEMBRE 1953

discussione del capitolo 126, che noi riteniamo fondamentale, e sia alle due variazioni da noi proposte ai capitoli 151 e 162. Non so quale procedura si intenda seguire, ma ritengo che tutti questi capitoli debbano essere esaminati congiuntamente.

PRESIDENTE. Sta bene. La discussione di questi quattro capitoli avrà luogo alla fine. Si dia lettura del capitolo 125.

BERNARD, *Segretario*:

125 - Contributi alle latterie sociali cooperative e alle cantine sociali cooperative nella spesa per l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento, il riattamento e l'attrezzatura di stabilimenti razionali relativi alla trasformazione del prodotto (L.R. 9 novembre 1950, numero 47, articolo 2) L. 100 milioni.

PRESIDENTE. E' stata presentata dalla Commissione una proposta per l'aumento a 150 milioni. Metto in votazione questo capitolo con la modifica della Commissione. Chi approva, alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del capitolo 127.

BERNARD, *Segretario*:

127 - Spese per integrazione opere trasformazione fondiaria Cassa per il Mezzogiorno. L. 50.000.000.

PRESIDENTE. E' stato presentato un emendamento dagli onorevoli Soggiu Piero, Puligheddu, Casu e Melis, che propone la soppressione del capitolo 127, trasferendo i 50 milioni ad un capitolo 172 bis, di nuova istituzione denominato: «Anticipazioni per integrazioni opere trasformazione fondiaria Cassa per il Mezzogiorno». Onorevole Soggiu, vuole illustrare questo emendamento?

SOGGIU PIERO. La ragione per cui noi proponiamo che si sopprima il capitolo 127 e si istituisca un capitolo 172 bis, in sede di movi-

mento di capitali, è indicata nella modifica che noi proponiamo di apportare alla denominazione del capitolo. Nel capitolo 127 si dice: «Spese per integrazione opere trasformazione fondiaria Cassa per il Mezzogiorno»; ora, in sede di Commissione e anche, salvo errore, in seguito a qualche chiarimento in sede di discussione generale del bilancio, abbiamo appreso che, in definitiva, si tratterebbe di mettere a disposizione l'8 per cento della somma necessaria per i piani di lavoro che la Cassa per il Mezzogiorno intende realizzare. Tale 8 per cento completerebbe fino al cento per cento le somme erogate per l'esecuzione di opere di trasformazione fondiaria, cioè, in sostanza, modificherebbe i termini delle norme vigenti secondo le quali per le opere di trasformazione fondiaria è previsto un contributo del 92 per cento rimanendo il residuo 8 per cento a carico dei consorziati interessati. Ora ci pare che, mentre è da incoraggiare senz'altro la messa a disposizione di questa somma perchè questi lavori si possano eseguire, non ci pare tuttavia sussistano ragioni plausibili perchè la si debba concedere a fondo perduto. Ci pare eccessivo che si faccia una spesa perchè taluni abbiano il cento per cento delle spese necessarie, nè è giusto che si istituisca tale sistema, perchè, a questa stregua, analoghe provvidenze noi dovremmo disporre anche in altri settori non meno importanti. Questa è la ragione per cui proponiamo la modifica. Naturalmente ciò che veramente conta è la modifica della denominazione: «Anticipazioni per integrazione opere di trasformazione fondiaria», eccetera.

PRESIDENTE. Qual'è il parere della Commissione?

COVACIVICH, *relatore di maggioranza*. Mi pare che l'acuta osservazione dell'onorevole Soggiu risponda proprio alla impostazione tecnica della somma che noi abbiamo stanziato.

Siamo perfettamente d'accordo. Se l'Assessore non ci dà delle notizie che possano modificare il nostro punto di vista, mi pare che sia accoglibile la proposta fatta dagli onorevoli Soggiu, Puligheddu, Casu e Melis. In sede di coordina-

mento si vedrà dove inserire questo nuovo capitolo...

MELIS. Si tratta di aprire una nuova rubrica nell'Assessorato all'agricoltura.

SOGGIU PIERO. Si potrebbe creare un 169 bis.

COVACIVICH, *relatore di maggioranza*. Esatto. Però l'inserimento lo vedrei più opportuno in sede di coordinamento.

PRESIDENTE. Il parere della Giunta?

COSTA, *Assessore all'agricoltura e foreste*. Non avrei nessuna difficoltà ad accogliere l'emendamento, sempre che questa modifica non pregiudicasse quello che noi vogliamo realizzare. In sostanza, la nostra preoccupazione, sia per queste trasformazioni, particolarmente nel Nuorese, sia per le strade vicinali, qual'è? Quella di poter utilizzare immediatamente questi fondi della Cassa, in quanto da parecchi settori è stato lamentato che essi non siano stati utilizzati per ben quattro anni di seguito. E se gli interessati non capissero i vantaggi che conseguirebbero in futuro? (Si dice che, per la zona del Nuorese, forse a taluno darà fastidio che si facciano le strade, dove potrà passare la polizia motorizzata).

Con tali preoccupazioni, tutto sommato, penso che, praticamente, con una somma a fondo perduto davvero non rilevante, noi avremmo la tranquillità di poter integrare quel 92 per cento, e realizzare delle opere importanti senza costringere ad alcunchè gli interessati, che spesso poi non sono interessati in nessun senso. Per esempio, per il Supramonte di Orgosolo il Prefetto di Nuoro aveva chiesto che si mettesse a disposizione della polizia e dei carabinieri la caserma dei Forestali. Ma noi abbiamo detto: «Se mettiamo la polizia e i carabinieri nella caserma dei Forestali, dopo pochi giorni ci ammazzeranno i Forestali», e abbiamo risposto negativamente. Però, per incarico del Presidente della Giunta, io sono andato a Roma e ho fatto presente la necessità che si

costruiscano delle caserme in determinati punti strategici: queste costruzioni rientrerebbero nei piani in questione; e dovremmo noi far pagare a questi disgraziati proprietari, che non c'entrano niente, anche le caserme? Come vedete, questo 8 per cento per la costruzione delle caserme è di interesse generale. Perciò, sarei dell'opinione che si debbano lasciare le cose così come stanno, per non dover poi andare a recuperare, qua e là presso i singoli, somme irrisorie.

SOTGIU GIROLAMO. Ma si può sapere cosa c'entrano le caserme con le trasformazioni fondiari?

COSTA, *Assessore all'agricoltura e foreste*. Le caserme le abbiamo fatte passare per fabbricati rurali.

SERRA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERRA. La questione, secondo me, va esaminata sulla linea di principio difesa dall'amico Soggiu, linea che prescinde dal caso concreto, il quale potrà essere, in un avvenire anche immediato, regolato diversamente. Perciò, se bene ha fatto l'Assessore ad agire come ha agito, tuttavia ritengo accoglibile il punto di vista del collega Soggiu, almeno in sede di bilancio, libero poi il Consiglio di emanare una legge apposita.

ZUCCA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZUCCA. La tesi dell'onorevole Soggiu sarebbe politicamente valida se si trattasse di opere di interesse prevalentemente privato, mentre invece le opere in questione hanno carattere preminentemente pubblico: le strade vicinali non riguardano solo i proprietari confinanti. In tal senso, io sono d'accordo con l'Assessore anche nel ritenere che, se finora queste opere non si sono fatte, è perchè i proprietari confinanti non si sono mossi e non si muovono.

Perciò, trattandosi di spese di interesse pubblico, sono d'accordo per lasciare il testo così come è nel bilancio, al fine che non vadano perduti i fondi stanziati da anni e non ancora utilizzati per mancanza di iniziativa da parte dei consorzi dei proprietari.

PULIGHEDDU. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PULIGHEDDU. Io penso che si debba rendere lode all'Assessore per avere cercato in tutti i modi di fare sì che i fondi della Cassa per il Mezzogiorno non rimanessero inutilizzati. Io contesto quanto ha detto il collega Zucca circa il non interesse dei privati alla apertura di strade. E' evidente che, se ci sono due interessi, sarà preminente quello pubblico, ma il fatto che lo Stato contribuisca con il 92 per cento sta proprio a dimostrare che l'interesse pubblico è preminente sì, ma che il privato che abbia il suo fondo inaccessibile ne trae grande vantaggio. Quindi, per un principio di moralità è bene che questo privato contribuisca almeno con l'8 per cento. Si porti, dunque, lo stanziamento nella categoria «spese per movimento di capitali» onde impedire che le opere debbano essere ancora rimandate. Se una qualche ragione valida ci sarà, il Consiglio potrà sempre deliberare che una certa parte delle somme anticipate non venga recuperata: ciò è possibile. Ma non instauriamo certi sistemi, altrimenti questo nostro bilancio diventerà una somma di spese per contributi a fondo perduto sia per chi ne ha bisogno e sia per chi bisogno non ha affatto.

COSTA, *Assessore all'agricoltura e foreste*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COSTA, *Assessore all'agricoltura e foreste*. Ho perfettamente chiara la tesi sardista, ma mi permetto di insistere. La Cassa per il Mezzogiorno ha messo come condizione *sine qua non* che vengano costituiti, per la manutenzione, i consorzi. Voi sapete quanto costa la manutenzione. Allora si è pensato che con una mo-

destissima somma (per le strade vicinali bastano 80 milioni all'anno per integrare i piani della Cassa) potremmo avere la possibilità di far costituire i consorzi obbligatori per la manutenzione. Ciò premesso, ove fosse approvato questo emendamento, che accadrebbe domani se qualche Comune non accettasse? Evidentemente si rallenterebbe una iniziativa che è di vantaggio generale, perchè anche le strade vicinali vengono poi frequentate da altrui automezzi, che portano terra, pietre, eccetera, automezzi che finiscono per rovinare le strade. Se il Consiglio ritiene che anche con questa modifica si possa andare avanti speditamente senza alcun danno per il piano relativo alle strade vicinali, ebbene, la si approvi; mi si consenta, tuttavia, di esprimere il dubbio che una tale modifica possa non incidere quanto meno sulla speditezza della risoluzione dell'annosa questione.

SERRA. Le questioni di principio incidono anche nella pratica.

PULIGHEDDU. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PULIGHEDDU. Le strade vicinali non erano in questione, e per il capitolo relativo a queste strade noi non abbiamo fatto alcuna osservazione, ritenendo che fosse giusto quanto lo Assessore aveva proposto e che fosse sufficiente obbligare i proprietari a costituirsi in consorzio, lasciando loro a fondo perduto quell'8 per cento. La questione è diversa: ci rendiamo ben conto della assoluta necessità di risolvere il problema delle strade vicinali senza remore di alcuna natura. Ma, ripeto, sono questioni completamente diverse.

ZUCCA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZUCCA. L'onorevole Puligheddu dimentica che per le strade vicinali è in preparazione una legge regionale basata su criteri particolari, ed una tale legge, se noi non diamo a fondo per-

duto questo 8 per cento, rimarrebbe inoperante.

SERRA. Questa è altra questione.

ZUCCA. No, perchè nel capitolo in esame sono comprese anche le spese per le strade vicinali. Comunque, questo è il nostro pensiero. E, in ogni caso, quando faremo la legge, dovremo fare in modo che rientrino in questo capitolo anche le strade vicinali.

PERNIS, *relatore di maggioranza*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERNIS, *relatore di maggioranza*. A me pare che, per questo argomento, siano buone entrambe le tesi. I proponenti dell'emendamento, giustamente, mirano a raggiungere determinati obiettivi di principio, che l'Assessore peraltro riconosce giusti, mentre l'onorevole Costa, da parte sua, si preoccupa di altre questioni che interessano particolarmente un determinato momento della gestione della sua amministrazione. Ora, io penso questo: proprio per raggiungere gli scopi che ci prefiggiamo, dividiamo lo stanziamento in due parti, lasciando 25 milioni al capitolo 127 e portandone 25 in sede di movimento di capitali; facciamo in modo, cioè, che non nascano difficoltà sia quando si tratterà di risolvere i problemi prospettati dai proponenti dell'emendamento, sia quando la questione fosse impostata nel modo voluto dall'Assessore.

MEDDA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MEDDA. Io sono del parere che si debba prevedere questo stanziamento in sede di movimento di capitali, ma, poichè non mi nascondo che parte di queste somme non si potrà utilizzare, alla fine si potrebbe concludere che mettere questa somma da una parte o metterla dall'altra non cambierà gran che. D'altra parte, è difficile stabilire oggi, senza avere un piano generale delle opere, quale potrà essere la spesa.

PRESIDENTE. Qual'è il parere definitivo della Giunta?

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*. Io osservo questo: l'intervento della Regione relativamente all'8 per cento dovrà formare, sulla base dell'attività della Cassa per il Mezzogiorno, oggetto di un disegno di legge da noi già predisposto. Perciò, voler risolvere oggi il problema mi sembra inopportuno e fuor di luogo: spetta alla Commissione legislativa competente approfondire il problema. Se così stanno le cose, è giustificata oggi una modifica di bilancio? A me pare di no, perchè questa è una legge formale, e domani potremo fare tutte le variazioni che vorremo. La dizione di oggi non pregiudica certamente qualunque ulteriore decisione definitiva. Perciò, davvero non mi pare che sia il caso di accapigliarsi su una materia che dovrà formare oggetto di specifica discussione. Io sarei d'avviso, in ultima analisi, che si accetti la modifica proposta dal collega Soggiu con l'intesa che non si è voluto pregiudicare nulla.

PRESIDENTE. La discussione è chiusa. Metto in votazione il mantenimento del testo del capitolo 127. Chi approva, alzi la mano. (*Alcuni consiglieri chiedono la controprova*). Controprova. Chi non approva alzi la mano.

(*Non è approvato*).

Implicitamente rimane approvato l'emendamento proposto dall'onorevole Soggiu ed altri. Il capitolo 127 è approvato nella denominazione proposta dall'emendamento Soggiu ed altri.

ZUCCA. Non è vero. Abbiamo respinto la formulazione del testo originario, ma dobbiamo ancora votare l'emendamento.

PRESIDENTE. Mi pare che, dato l'esito della votazione, implicitamente si debba ritenere accolto l'emendamento Soggiu ed altri. Se questo può dar luogo a qualche dubbio, non ho difficoltà a mettere in votazione l'emendamento Soggiu Piero ed altri: chi lo approva, alzi la mano. (*Alcuni consiglieri chiedono la controprova*). Chi non approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli dal 128 al 135.

BERNARD, *Segretario*:

128 - Sistemazione strade vicinali (L.R. 26 ottobre 1950, numero 46) e contributo integrativo per riattamento strade trasformazione fondiaria L. 150.000.000.

129 - Ricerche idrografiche p. m.

130 - Spese e contributi per la lotta contro le cause nemiche delle piante (R.D.L. 18 giugno 1931, numero 987, e relativo regolamento) L. 35.000.000.

131 - Spese per studi particolari per la agricoltura. Spese per promuovere e diffondere la conoscenza in agricoltura delle provvidenze regionali in materia e dei sistemi regionali di coltivazione e di allevamento del bestiame L. 2.000.000.

132 - Spese relative all'acquisto e alla distribuzione delle sementi agli agricoltori delle zone particolarmente colpite dalla siccità dell'annata agraria 1950-51 (L.R. 16 ottobre 1951, numero 16, articolo 2) p. m.

133 - Contributi agli allevatori di bestiame delle zone particolarmente colpite dalla siccità nell'annata agraria 1950-51 (L.R. 16 ottobre 1951, numero 16, articolo 3) p. m.

134 - Spese e contributi per incoraggiare i perfezionamenti della meccanica agraria e la diffusione delle più utili applicazioni di essi (L.R. 2 agosto 1951, numero 14 e L. 25 luglio 1952, numero 949) L. 350.000.000.

135 - Contributi alle cooperative per acquisto di macchine e di attrezzi agricoli (L.R. 9 novembre 1950, numero 47, articolo 1) L. 10.000.000.

PRESIDENTE. Per il capitolo 135 vi è una proposta della Commissione di aumento a 20

milioni. Metto in votazione questo gruppo di capitoli compresa la modifica della Commissione al 135. Chi approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura del capitolo 136.

BERNARD, *Segretario*:

136 - Contributo alle cooperative per acquisto di concimi (L.R. 9 novembre 1950, numero 47, articolo 3) L. 3.000.000.

PRESIDENTE. Vi è una proposta della Commissione per un aumento di questo capitolo a 10 milioni. E' stato anche presentato un emendamento Cadeddu - Azzena tendente ad una diminuzione a 5 milioni della proposta della Commissione.

ASQUER. Domando di parlare per mozione d'ordine.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ASQUER. Se intendiamo concludere l'esame dei capitoli stamane, continuiamo pure, ma mi sembra opportuno rinviare i lavori.

PRESIDENTE. Per conto mio, non ho nessuna difficoltà a continuare, se questa è l'opinione del Consiglio.

ZUCCA. Si rinvi alle ore 16,30!

PRESIDENTE. Sta bene. Continueremo i nostri lavori alle ore 16.

La seduta è tolta alle ore 13,30.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Tipografia Società Editoriale Italiana - Cagliari

Anno 1955